

ALLEGATI

AV.0 – AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO (ARTT. 15 e 16 D.LGS. 231/2007)

DESCRIZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE

(indicare tipologia giuridica, anno di inizio dell'attività, localizzazione della/e sede/i, organizzazione interna, eventuali peculiarità e specializzazioni, tipologia prevalente di clientela, principali prestazioni professionali svolte)

Punteggio / scala di intensità da adottare per le misurazioni del rischio inerente e della vulnerabilità:

1 = non significativo

2 = poco significativo

3 = abbastanza significativo

4 = molto significativo

I - Misurazione livello di rischio inerente

Tabella A – Misurazione livello di rischio inerente.

Fattori di rischio	Criteri di valutazione	Indici di rischio (da 1 a 4)
Tipologia clientela	La valutazione va effettuata tenendo conto delle caratteristiche oggettive e soggettive della clientela; a titolo esemplificativo, incidono elementi quali il tipo di attività dei clienti (esposta o meno ad infiltrazioni criminali o legata a particolari settori più a rischio), l'inquadramento giuridico, la presenza o meno di organismi o Autorità di controllo (collegio sindacale, revisore, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001), la complessità e la dimensione aziendale, il volume e l'ammontare delle transazioni del cliente, la presenza di persone politicamente esposte ¹ ovvero di soggetti sottoposti a indagini o procedimenti penali, ovvero aventi legami con soggetti a rischio o censiti in liste c.d. antiterrorismo ² , la presenza di enti no profit con elementi di	

¹ Al riguardo si segnala che allo stato attuale le liste di PPE, nazionali e internazionali, sono normalmente contenute in banche dati a pagamento.

² Vd. al seguente [link](#) del sito della Commissione Europea la lista consolidata di tutte le persone, gruppi ed entità oggetto di congelamento nel territorio europeo (la consultazione, gratuita, è possibile previa registrazione). L'elenco comprende i soggetti designati dalle Nazioni Unite e dai Paesi appartenenti all'Unione Europea nell'ambito delle misure di contrasto al finanziamento del terrorismo e all'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale.

Al seguente [link](#) del sito dell'ONU è, altresì, consultabile la lista consolidata dei nominativi dei soggetti ed entità collegati alle organizzazioni terroristiche ISIL e Al-Qaida per i quali il Consiglio di Sicurezza ha disposto sanzioni finanziarie.

	<p>potenziale rischio di finanziamento del terrorismo, la qualifica di soggetto destinatario degli obblighi antiriciclaggio in capo allo stesso cliente del professionista.</p> <p>Si reputa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero molto esiguo di clienti (10%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 1; - un numero molto limitato di clienti (tra il 10 e il 25%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 2; - un numero significativo di clienti (tra il 25% e il 40%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 3; - percentuale molto significativa (superiore al 40%) di clienti ritenuti ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 4. 	
Area geografica di operatività	<p>L'area geografica di operatività è da riferirsi tanto alla sede (o sedi diverse) dello studio professionale, quanto al territorio in cui si esplica la prestazione professionale a favore del cliente (che può coincidere o meno con la sede di quest'ultimo).</p> <p>Occorre tenere conto delle relazioni con cui le Autorità aggiornano periodicamente la mappa delle zone maggiormente a rischio sia a livello nazionale³, sia a livello internazionale⁴ (Stati non dotati di adeguati presidi antiriciclaggio o di una normativa antiriciclaggio equivalente a quella italiana).</p> <p>Si reputa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero molto esiguo di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (10%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 1; - un numero molto limitato di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (tra il 10 e il 25%) 	

Al seguente [link](#) del sito del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti è consultabile, infine, la lista consolidata delle persone ed entità oggetto di sanzioni finanziarie da parte delle autorità americane (OFAC-Office of Foreign Assets Control).

³ Vd. "[Analisi nazionale del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo](#)", pubblicata dal Comitato di Sicurezza Finanziaria del Ministero dell'economia e finanze nel 2014, che, nell'indicare la distribuzione geografica, sul territorio nazionale, del rischio di utilizzo eccessivo del contante, classifica le province italiane attribuendo a ciascuna un determinato livello di rischio (basso, medio-basso, medio-alto ovvero alto). Vdf. In particolare Tav. 1 "Classi provinciali di rischio. Utilizzi eccessivi di contante", pag. 10.

⁴ Vd. elenco dei [Paesi terzi ad alto rischio](#) identificati dalla Commissione europea: si tratta delle giurisdizioni attualmente considerate ad alto rischio dall'UE in quanto aventi carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione e contrasto del riciclaggio/fdt che pongono, pertanto, minacce significative al sistema finanziario europeo. Vd. anche l'elenco dei [Paesi terzi identificati ad alto rischio](#) dal FATF-GAFI.

	<p>individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 2;</p> <p>- un numero significativo di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (tra il 25% e il 40%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 3;</p> <p>- una percentuale molto significativa (superiore al 40%) di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 4.</p>	
Canali distributivi	<p>Qualora i servizi professionali avvengano tramite collaborazioni esterne, corrispondenze, canali di pagamento, occorre tener conto dei relativi rischi, specie se le prestazioni si sviluppano in aree potenzialmente pericolose o distanti rispetto alla sede del professionista.</p> <p>La valutazione deve quindi riguardare il grado di controllo, tracciabilità e protezione di tali relazioni e canali.</p>	
Servizi professionali offerti	<p>La valutazione deve tener conto dei diversi ambiti di attività professionale, con particolare riguardo a quelle prestazioni maggiormente esposte a tentativi di riciclaggio/FDT. A tal proposito sono individuati i diversi livelli di rischio nella Regola Tecnica n. 2, rispettivamente nella Tabella 1 (prestazioni a rischio inerente non significativo) e nella Tabella 2 (prestazioni a rischio inerente poco significativo, abbastanza significativo o molto significativo).</p> <p>Si reputa che:</p> <p>- una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo superiore all'80% possa determinare un indice di rischio pari a 1;</p> <p>- una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo superiore al 60% possa determinare un indice di rischio pari a 2;</p> <p>- una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo compresa tra il 45% e il 60% possa determinare un indice di rischio pari a 3;</p> <p>- percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo inferiore al 45%, possa determinare un indice di rischio pari a 4.</p>	
Media aritmetica dei valori ottenuti		
A - Rischio inerente		

II Misurazione livello di vulnerabilità

Fattori di vulnerabilità	Criteri di valutazione	Indici di rischio (da 1 a 4)
Formazione	<p>Oggetto di valutazione è il livello di aggiornamento della conoscenza della normativa antiriciclaggio in capo a tutti i componenti dello studio (titolare/i, dipendenti, collaboratori, tirocinanti).</p> <p>La formazione va valutata altresì per quanto concerne il grado di individuazione tempestiva delle tecniche illegali, facendo riferimento anche agli indicatori di anomalia, schemi di comportamento anomalo e altri indicatori messi a disposizione delle Autorità attraverso relazioni ufficiali.</p> <p>Altro elemento da tenere in considerazione è la frequenza della attività di formazione e il suo effettivo svolgimento.</p>	
Organizzazione degli adempimenti di adeguata verifica della clientela	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di adeguata verifica e dalle regole tecniche (ad es. esistenza e documentazione, attraverso l'utilizzo di apposita modulistica, di procedure per l'identificazione del cliente, dell'esecutore e del TE).	
Organizzazione degli adempimenti relativi alla conservazione dei documenti, dati e informazioni	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di conservazione (cartacea o informatica) e dalle regole tecniche (ad es. istituzione e aggiornamento di un sistema organico di conservazione dei fascicoli della clientela; individuazione dei soggetti legittimati ad alimentare e ad accedere al sistema).	
Organizzazione in materia di segnalazione di operazioni sospette e comunicazione delle violazioni alle norme sull'uso del contante	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di SOS e di comunicazione dell'uso illegittimo del contante (ad es. esistenza di una procedura interna per la rilevazione di anomalie riconducibili ad eventuali operazioni sospette di riciclaggio/FDT; diffusione interna di indici di anomalia nonché delle casistiche di riciclaggio/FDT elaborate dall'UIF).	
Media aritmetica dei valori ottenuti		
B - Livello di vulnerabilità		

III. Determinazione del rischio residuo

RISCHIO INERENTE PONDERATO X 0,40 =	
VULNERABILITA' PONDERATA X 0,60 =	

	RISCHIO RESIDUO	
--	------------------------	--

Matrice del rischio residuo

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 40%)	Molto significativo	2,2	2,8	3,4	4
	Abbastanza significativo	1,8	2,4	3	3,6
	Poco significativo	1,4	2	2,6	3,2
	Non significativo	1	1,6	2,2	2,8
		Non significativa	Poco significativa	Abbastanza significativa	Molto significativa
		VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione = 60%)			

Livello di rischio residuo

Valori ponderati	Rischio residuo
Punteggio 1-1.5	Non significativo
Punteggio 1.6-2.5	Poco significativo
Punteggio 2.6-3.5	Abbastanza significativo
Punteggio 3.6-4.0	Molto significativo

Determinazione del rischio inerente:

Fattore di rischio	Indice di rischio
Tipologia di clientela	
Area geografica di operatività	
Canali distributivi	
Servizi professionali offerti	
livello rischio inerente	
Coefficiente di ponderazione	40%
A - Rischio inerente	

Determinazione del livello di vulnerabilità:

Fattore di vulnerabilità	Indice di rischio
Formazione	
Adeguate verifica	
Conservazione	
Sos e contante	

livello vulnerabilità	
Coefficiente di ponderazione	60%
B – Livello vulnerabilità	

Determinazione del rischio residuo:

SOMMA A + B

Rischio inerente ponderato Tabella A	
Livello di vulnerabilità ponderato Tabella B	
Rischio residuo	

AV.1 – DETERMINAZIONE DEL RISCHIO EFFETTIVO E DELLA TIPOLOGIA DI ADEGUATA VERIFICA

Riferimenti: Art. 17, CO. 3, D.Lgs. 231/2007

CLIENTE.....

PRESTAZIONE/I PROFESSIONALE/I.....

Punteggio / scala di intensità da adottare per le misurazioni del rischio inerente e del rischio specifico:

1 = non significativo

2 = poco significativo

3 = abbastanza significativo

4 = molto significativo

I. Misurazione del rischio inerente

Valore assegnato al rischio inerente:

II. Misurazione del rischio specifico

A. Aspetti connessi al cliente	Fattore di rischio riscontrato (barrare i fattori riscontrati)	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
A.1 - Natura giuridica		
Non congruità della natura giuridica prescelta in relazione all'attività svolta e alle sue dimensioni	<input type="checkbox"/>	
Articolazione giuridica, complessità e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o l'attività concretamente svolta	<input type="checkbox"/>	
Partecipazione di persone politicamente esposte (cliente, esecutore, titolare effettivo)	<input type="checkbox"/>	
Incarichi in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, organizzazioni non governative soprattutto se aventi sede in paesi ad alto rischio o non collaborativi	<input type="checkbox"/>	
Processi penali o indagini in corso per circostanze attinenti al terrorismo, al riciclaggio o all'autoriciclaggio – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro - Familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a indagini o a procedimenti penali o provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo ⁵	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	

⁵ Vd. al seguente [link](#) del sito della Commissione Europea la lista consolidata di tutte le persone, gruppi ed entità oggetto di congelamento nel territorio europeo (la consultazione, gratuita, è possibile previa registrazione). L'elenco comprende i soggetti designati dalle Nazioni Unite e dai Paesi appartenenti all'Unione Europea nell'ambito delle misure di contrasto al finanziamento del terrorismo e all'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale.

Al seguente [link](#) del sito dell'ONU è, altresì, consultabile la lista consolidata dei nominativi dei soggetti ed entità collegati alle organizzazioni terroristiche ISIL e Al-Qaida per i quali il Consiglio di Sicurezza ha disposto sanzioni finanziarie.

Al seguente [link](#) del sito del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti è consultabile, infine, la lista consolidata delle persone ed entità oggetto di sanzioni finanziarie da parte delle autorità americane (OFAC-Office of Foreign Assets Control).

A.2 - Prevalente attività svolta		
Attività esposte al rischio di infiltrazioni criminali e terroristiche secondo le periodiche pubblicazioni delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale (Relazione UE sulla valutazione del rischio sovranazionale), sia a livello nazionale (triennale: "Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo" MEF/CSF e annuale: "Rapporto annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria" UIF/Bankitalia nonché la Relazione annuale al Parlamento del MEF)	<input type="checkbox"/>	
Struttura organizzativa e dimensionale non coerente con l'attività svolta	<input type="checkbox"/>	
Non conformità dell'attività svolta rispetto a quella indicata nell'atto costitutivo	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
A.3 - Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico		
Cliente non presente fisicamente	<input type="checkbox"/>	
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	<input type="checkbox"/>	
Comportamento non trasparente e collaborativo	<input type="checkbox"/>	
Difficoltà nell'individuazione del titolare effettivo	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
A.4 - Area geografica di residenza del cliente		
Residenza/localizzazione in : comune italiano a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante – Residenza in Paesi terzi ad alto rischio individuati dalle Autorità – Paesi terzi non dotati di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo coerenti con le raccomandazioni del GAFI – Paesi terzi caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose – Aree di conflitto in cui sono presenti organizzazioni terroristiche o in zone limitrofe o di transito – Paese soggetto a sanzioni o embarghi o misure analoghe stabilite dall'O.N.U. o altri organismi internazionali - (vedasi le pubblicazioni periodiche delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale, sia a livello nazionale)	<input type="checkbox"/>	
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
	TOTALE A	

B. Aspetti connessi all'operazione e/o prestazione professionale	Fattore di rischio riscontrato (barrare i fattori riscontrati)	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
B.1 - Tipologia		
Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo del cliente	<input type="checkbox"/>	
Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte	<input type="checkbox"/>	

Articolazione contrattuale ingiustificata	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
B.2 - Modalità di svolgimento		
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati - Utilizzo di valute virtuali	<input type="checkbox"/>	
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	<input type="checkbox"/>	
Ricorso reiterato a procure	<input type="checkbox"/>	
Ricorso a domiciliazioni di comodo	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
B.3 - Ammontare dell'operazione		
Incoerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	<input type="checkbox"/>	
Presenza di frazionamenti artificiosi	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
B.4 - Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione professionale		
Non congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata – Operatività improvvisa e poco giustificata rispetto all'ordinaria attività – Operazioni di ammontare consistente, concentrate in un ristretto arco temporale	<input type="checkbox"/>	
Rapporto professionale continuativo o occasionale	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
B.5 - Ragionevolezza		
Irragionevolezza dell'operazione rispetto all'attività svolta dal cliente	<input type="checkbox"/>	
Irragionevolezza dell'operazione rispetto all'entità delle risorse economiche nella disponibilità del cliente	<input type="checkbox"/>	
Non congruità dell'operazione rispetto alle finalità dichiarate	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
B.6 - Area geografica di destinazione		
Destinazione in : comune italiano a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante – Paesi terzi ad alto rischio individuati dalle Autorità – Paesi terzi non dotati di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo coerenti con le raccomandazioni del GAFI – Paesi terzi caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose – Aree di conflitto in cui sono presenti organizzazioni terroristiche o in zone limitrofe o di transito – Paese soggetto a sanzioni o embarghi o misure analoghe stabilite dall'O.N.U. o altri organismi internazionali - (vedasi le pubblicazioni periodiche delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale, sia a livello nazionale)	<input type="checkbox"/>	
Inesistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione (ad es. assenza di organismi equivalenti alle Camere di Commercio che detengono registri pubblici)	<input type="checkbox"/>	

Irragionevolezza e non congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche (ad es. vendita di determinati prodotti in aree geografiche nelle quali notoriamente gli stessi non risultano utilizzati)	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	
	TOTALE B	

Totale A (.....) + Totale B (.....) = : 10 =

oppure

Totale A (.....) : 4 =

Considerato il punteggio calcolato e tenendo conto della scala graduata che segue,

Valori medi	Rischio specifico
Punteggio 1-1.5	Non significativo
Punteggio 1.6-2.5	Poco significativo
Punteggio 2.6-3.5	Abbastanza significativo
Punteggio 3.6-4.0	Molto significativo

il livello di rischio specifico è classificabile come SIGNIFICATIVO

III. Determinazione del rischio effettivo

RISCHIO INERENTE PONDERATO X 0,30 =	
RISCHIO SPECIFICO PONDERATO X 0,70 =	
	RISCHIO EFFETTIVO	

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 30%)	Molto significativo 4	1,90	2,60	3,30	4
	abbastanza significativo 3	1,60	2,30	3	3,70
	poco significativo 2	1,30	2	2,70	3,40
	non significativo 1	1	1,70	2,40	3,10
		1 non significativo	2 poco significativo	3 abbastanza significativo	4 molto significativo
		RISCHIO SPECIFICO (coefficiente di ponderazione = 70%)			

Determinazione del rischio effettivo:

IV. Determinazione della tipologia di adeguata verifica

Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
non significativo	Semplificate
poco significativo	Semplificate
abbastanza significativo	Ordinarie
molto significativo	Rafforzate

Sulla base del valore di rischio effettivo pari a e considerando la relativa tabella di raccordo, al cliente

va associata una ADEGUATA VERIFICA di tipo :

- ☐ SEMPLIFICATA
- ☐ ORDINARIA
- ☐ RAFFORZATA

Data

Firma

AV.2 – CHECK-LIST AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL FASCICOLO DEL CLIENTE

(X)	DOCUMENTAZIONE	OSSERVAZIONI	ANNOTAZIONI PROFESSIONISTA
	Documento previsto dalle regole di condotta di cui alla Regola Tecnica n. 2	<i>Per le prestazioni professionali a rischio inerente "non significativo" vedi specifiche previsioni contenute nella Tabella n. 1 della Regola Tecnica 2.1. In questi casi, e nei limiti previsti dalla suddetta Regola Tecnica, non è necessaria l'ulteriore documentazione di cui alla lista sottostante</i>	
	(in alternativa) PER LE PRESTAZIONI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA REGOLA TECNICA 2.1 TABELLA 1:		
	Fotocopia documento di identità o di altro documento di riconoscimento equipollente ⁶ , in corso di validità, del Cliente ovvero dell'esecutore in caso di società/enti	<i>Documento del Cliente persona fisica ovvero dell'esecutore (soggetto che agisce per conto del Cliente società/ente). Da integrare eventualmente con documentazione da fonti affidabili e indipendenti per verifica dati identificativi. Annotazioni/Informazioni aggiuntive su PPE. Consultazione del seguente sito nel caso sussistano dubbi sulla veridicità del documento esibito: https://www.crimnet.dpcg.interno.gov.it/crimnet/</i>	
	Visura del Registro Imprese (certificato equivalente per società di diritto estero)	<i>Per verificare denominazione/ragione sociale e sede della società/ente Cliente nonché per verificare esistenza e ampiezza dei poteri di rappresentanza del soggetto che agisce per conto della società/ente nel conferimento dell'incarico professionale</i>	
	Atti costitutivi e delibere per i soggetti/enti che non sono tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese	<i>Per verificare esistenza e ampiezza dei poteri di rappresentanza del soggetto che agisce per conto dell'ente nel conferimento dell'incarico professionale</i>	
	Attestazione codice fiscale e (eventuale) partita IVA		
	Mandato (lettera di incarico) professionale	<i>Al fine di documentare la data di inizio dell'incarico professionale, copia del mandato professionale scritto e relativa accettazione da parte del Cliente</i>	
	Scheda di adeguata verifica (ai fini della dimostrazione dell'avvenuto adempimento dei relativi obblighi)	<i>Si consiglia l'adozione del modello AV.3 delle presenti Linee Guida al fine di documentare:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'identificazione del Cliente ➤ l'identificazione del Titolare effettivo ➤ l'acquisizione e valutazione di informazioni su scopo e natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale ➤ il controllo costante 	
	Dichiarazione antiriciclaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007	<i>Si consiglia l'adozione del modello AV.4 delle presenti Linee Guida</i>	
	Scheda di determinazione del rischio effettivo ex art. 17 D.Lgs. 231/2007	<i>Si consiglia l'adozione del modello AV.1 delle presenti Linee Guida</i>	
	Attestazione per l'esecuzione dell'obbligo di adeguata verifica da parte di terzi ex art. 26, D.Lgs. 231/2007	<i>Si consiglia l'adozione del modello AV.5 delle presenti Linee Guida</i>	

⁶ Devono ritenersi validi i documenti di identità e di riconoscimento di cui agli artt. 1 e 35 del DPR 28.12.2000 n. 445 (carta di identità e documenti ad essa equipollenti, ai sensi dell'art. 35 co. 2 del DPR 445/2000, vale a dire: il passaporto; la patente di guida; la patente nautica; il libretto di pensione; il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici; il porto d'armi; le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato). Per l'identificazione di soggetti non comunitari e di soggetti minori d'età si applicano le disposizioni vigenti; con riferimento a nati e concepiti, l'identificazione è effettuata nei confronti del rappresentante legale. L'identificazione può essere svolta anche da un pubblico ufficiale a ciò abilitato ovvero a mezzo di foto autenticata; in quest'ultimo caso sono acquisiti e riportati gli estremi dell'atto di nascita dell'interessato.

	Documentazione in base alla quale si è verificata la possibilità (o la necessità) di applicare obblighi semplificati (o rafforzati) di adeguata verifica della clientela	Vedasi articoli 23, 24 e 25, D.Lgs. 231/2007 e Regola Tecnica n.2	
	Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atti notori o certificato del Tribunale in merito ad eventuali condanne e procedimenti penali in corso	Nel caso si venga a conoscenza di condanne o procedimenti in corso a carico del Cliente/titolare effettivo e si ritenga necessario documentare l'esclusione del collegamento tra le imputazioni e la prestazione professionale richiesta	
	Esiti di ricerche su internet o in apposite banche dati del nominativo del Cliente, del soggetto che agisce per conto del Cliente e degli eventuali titolari effettivi	Nel caso si ritenga utile verificare la presenza di eventuali condanne o notizie pregiudizievoli sul Cliente/titolare effettivo per valutare l'eventuale connessione con la prestazione professionale richiesta	
	Documentazione o attestazioni comprovanti la consistenza patrimoniale e/o la capacità di credito del Cliente (p.e. ultima dichiarazione dei redditi, ultimo bilancio approvato, lettera di referenze di un Istituto di Credito, lettera di presentazione di un soggetto sottoposto alla normativa antiriciclaggio, ecc.).	Ove la prestazione professionale comporti una consistente movimentazione di mezzi di pagamento e si ritenga necessario approfondire e documentare la coerenza delle disponibilità con il profilo economico/patrimoniale del Cliente	
	Visura camerale nominativa completa per codice fiscale per la verifica delle cariche sociali (amministratore e socio), del bollettino dei protesti e dell'assoggettamento a procedure concorsuali del legale rappresentante e degli eventuali titolari effettivi	Ove possa essere utile verificare o approfondire la posizione soggettiva della persona (Cliente, esecutore, titolare effettivo)	
	Documentazione che comprovi l'esame della posizione giuridica del Cliente o l'espletamento di compiti di difesa o rappresentanza davanti a un'Autorità giudiziaria compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare il procedimento (e copia dell'incarico professionale conferito)	Ai fini del termine per la verifica dell'identità del Cliente (comma 4, art.18, D.Lgs. 231/2007) e dell'esonero da SOS (comma 5, art.35, D.Lgs. 231/2007)	
	Rapporti/documentazione circa un eventuale nominativo rilevante ai fini antiterrorismo	Nel caso si renda necessaria una verifica del nominativo del Cliente rispetto alle liste delle persone e degli enti associati ad attività di finanziamento del terrorismo o destinatari di misure di congelamento	
	Documenti, estratti da pubblici registri o annotazioni che il Professionista ritenga opportuno conservare ai fini della normativa antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in particolare ai fini della valutazione dei rischi e delle segnalazioni di operazioni sospette	Può essere utile inserire dati, documenti e annotazioni non espressamente richiesti dalle norme, ma che costituiscono un supporto alla valutazione del rischio e alle motivazioni che hanno condotto, o meno, alla segnalazione di un'operazione sospetta	
	Documenti relativi alle modifiche anagrafiche (ove intervenute in vigenza di incarico professionale) o altri documenti per il controllo costante	Del Cliente persona fisica, del Cliente società, del soggetto che ha rappresentato la società nell'incarico professionale, del titolare effettivo e dell'eventuale esecutore; se le modifiche sono tali da comportare una variazione del livello di rischio, risulta opportuno aggiornare la scheda di valutazione del rischio antiriciclaggio/antiterrorismo	
	Documenti riferiti alle "operazioni" secondo la definizione dell'art. 1 lett. t) D.Lgs. 231/2007		
	Altra documentazione ritenuta opportuna a seguito di valutazioni/considerazioni del Professionista (specificare):	Ogni ulteriore documento o traccia di informazione necessaria o utile per l'adeguata verifica, ovvero per altri presidi antiriciclaggio	
	Dichiarazione di astensione del Professionista (art. 42 D.Lgs. 231/2007)	Si consiglia l'adozione del modello AV.6 delle presenti Linee Guida	
	Documentazione relativa alla cessazione della prestazione professionale	Eventuale lettera/comunicazione di revoca o di rinuncia all'incarico. Copia della cancellazione partita IVA/codice fiscale, cessazione dal Registro delle Imprese, decreto di estinzione, ecc. in capo al Cliente	

Data.....

Firma.....

AV.3 – ISTRUTTORIA CLIENTE⁷

CLIENTE E PROFESSIONISTA INCARICATO

Denominazione Cliente: _____

Gruppo di riferimento del Cliente: _____

Studio/Professionista di riferimento: _____

Altri Associati/Soci/Professionisti che operano sul Cliente: _____

- ☐ Nuovo Cliente.
- ☐ Cliente già identificato in relazione ad un precedente incarico professionale.
- ☐ Necessaria/opportuna una nuova identificazione per variazione e/o verifica dei dati identificativi.

Soggetto responsabile dell'identificazione: _____

(professionista o altro soggetto appositamente delegato)

Valore della prestazione professionale:

- ☐ Euro _____
- ☐ indeterminato/non determinabile

OPERAZIONE (eseguita dal Professionista per conto del Cliente):

Data _____

Importo _____

Causale _____

Mezzi di pagamento utilizzati _____

Documentazione allegata _____

ADEGUATA VERIFICA:

- ☐ Ordinaria
- ☐ Semplificata
- ☐ Rafforzata

DATA DI RIFERIMENTO:

- ☐ Data di riferimento del fascicolo _____ *(identificazione e mandato, prima istituzione)*
- ☐ Data di aggiornamento del contenuto del fascicolo _____ *(per aggiornamenti successivi)*

⁷ Il presente modello raggruppa informazioni che già esistono in altri allegati; la compilazione dei relativi campi, pertanto, è facoltativa e può valere a meri fini riepilogativi.

Prossimo aggiornamento del fascicolo previsto per _____ (ove programmato)

1) Dati relativi al Cliente

Con riferimento alla **persona fisica cliente** o al **legale rappresentante/delegato/procuratore** della società/ente che conferisce il mandato professionale:

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
(Altri dati identificativi come da copia del documento di identificazione allegato)
Carica/poteri rappresentanza _____
Poteri rappresentanza verificati tramite _____

Con riferimento alla **società/ente**:

Denominazione/ragione sociale/ _____
Codice fiscale _____
Sede legale, attività e altri dati come da documenti allegati (*p.e. visura, attribuzione codice fiscale, ecc.*).

2) Dati relativi ai titolari effettivi

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Cognome e nome _____
Codice fiscale _____

Altri dati identificativi come da documentazione allegata.

Dati acquisiti e verificati tramite:

- ☐ dichiarazione antiriciclaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007;
- ☐ estratti da pubblici registri;
- ☐ estratti da elenchi, atti, documenti conoscibili da chiunque;
- ☐ attestazione di altro professionista, art. 26 D.Lgs.231/2007;
- ☐ altro modo _____

3) Scopo, natura e altri dati della prestazione professionale

Indicazione dello scopo e natura con sintetica descrizione del rapporto continuativo / prestazione professionale richiesta, nonché delle relazioni intercorrenti tra cliente ed esecutore e tra cliente e titolare effettivo e dell'attività lavorativa svolta.

Vedi anche:

- ☐ dichiarazione antiriciclaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007;
- ☐ mandato professionale;
- ☐ altro _____

4) Controllo costante

Risultato sintetico della valutazione del "rischio effettivo" relativo al cliente e alla prestazione richiesta risultante da apposita scheda di valutazione (vd. Allegato AV.1)

(non/poco/abbastanza/molto significativo) _____

Tipologia di adeguata verifica (semplificata/ordinaria/rafforzata) _____

Frequenza del controllo costante (36-24-12-6 mesi) _____

Altri dati, documenti e informazioni richiesti dal professionista ove rilevante o utile.

Vedasi check-list AV.2 e relativi documenti contenuti nel fascicolo del cliente ai fini dell'adeguata verifica.

Eventuali Note _____

Data _____

L'addetto delegato (ove presente) _____

Il Professionista _____

AV.4 – DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 22 del D.Lgs. 231/2007 (obblighi del cliente in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio/FDT come da Nota 1 e 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione) e successive modifiche e integrazioni, fornisco le sottostanti informazioni, assumendomi tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto, _____ (Nome e Cognome)

Codice fiscale _____

nato a _____ (____) il _____ residente in _____ (____),

Località/Via/Piazza _____ n. _____

Nazionalità _____

☐ Dati di nascita e residenza come da documento di identificazione allegato

☐ Domicilio diverso rispetto al documento di identificazione allegato

DICHIARA

- che, ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera c), D.Lgs. 231/2007, lo **scopo** e la **natura** della prestazione professionale richiesta sono _____
-

☐ di non costituire **persona politicamente esposta** (estera o nazionale), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs.231/2007 *oppure*

☐ di non rivestire lo *status* di PPE da più di un anno

☐ di costituire persona politicamente esposta estera o nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 *(per le PPE barrare opzione e indicare la carica pubblica, il nome e il legame con il titolare della carica pubblica - vedi Nota 3 dell'Allegato alla presente Dichiarazione)*

- ai fini dell'identificazione del Titolare Effettivo di cui all'art. 1, comma 2, lettera pp) e ai criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del D.Lgs. 231/2007 *(vedi Nota 4 dell'Allegato alla presente Dichiarazione)*, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 55 del D.Lgs. 231/2007 nel caso di falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente viene eseguita l'operazione, *(scegliere una delle quattro opzioni successive)*:

☐ di **agire in proprio** e, quindi, l'inesistenza di un diverso titolare effettivo così come previsto e definito dal D.Lgs. 231/2007;

☐ di **agire per conto dei seguenti titolari effettivi** *(indicare le informazioni necessarie a consentire l'identificazione della/e persone fisiche titolare/i effettivi)*:

-
- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
 - Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

☐ di agire per conto della società/ente _____, con sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle imprese di _____, numero di iscrizione e codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante, munito dei necessari poteri, e attesta che il/i titolare/i effettivi sono (*indicare le informazioni necessarie a consentire l'identificazione della/e persone fisiche titolare/i effettivi*):

- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

☐ (caso residuale, in assenza di controllo o partecipazioni rilevanti) di agire per conto della società/ente _____, con sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle imprese di _____, numero di iscrizione e codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante, munito dei necessari poteri, e attesta che ai sensi dell'articolo 20, comma 4, D.Lgs. 231/2007, i titolari effettivi di _____ (S.r.l./S.p.A./Ente) devono essere individuati nelle **persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società** ovvero:

- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità _____;

(passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

• Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

• Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

• Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

• Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

• Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

☐ che il/i titolare/i effettivo/i non costituisce/costituiscono **persona/e politicamente esposta/e** (estera/e o nazionale/i), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 oppure

☐ che il/i titolari effettivi costituisce/costituiscono **persona/e politicamente esposte** estere o nazionali, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 (*per le PPE barrare opzione e indicare la carica pubblica, il nome e il legame con il titolare della carica pubblica - vedi Nota 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione*) _____

- che le relazioni intercorrenti tra il Cliente (*persona fisica o società/ente cliente del professionista*) e il titolare effettivo nonché, ove rilevi, l'esecutore sono: _____ (art.18, comma 1, lettera c), D.Lgs. 231/2007);

-
- che la provenienza dei fondi utilizzati nell'operazione è _____
(ove rilevi nell'operazione/prestazione professionale in funzione del rischio - art. 18, co. 1, lett. c) e d) e art.19, co. 1, lett. d), D.Lgs. 231/2007);
 - che i mezzi di pagamento forniti dal Cliente al professionista il quale, in nome o per conto dello stesso Cliente compie qualsiasi operazione di natura finanziaria, sono _____
(ove rilevi nell'operazione/prestazione professionale - art. 31, co. 2, lett. d), D.Lgs. 231/2007);
 - che i medesimi fondi e le risorse economiche eventualmente utilizzati non provengono né sono destinati a un'attività criminosa o al finanziamento del terrorismo di cui all'art. 2, co. 6, del D.Lgs. 231/2007 (vedi Nota 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione).
- che la professione/attività del cliente è la seguente: _____
Esercitata/svolta dal _____ nell'ambito territoriale _____

Dichiara espressamente

i) di aver esaminato e compreso le definizioni in materia di "persone politicamente esposte", di "titolare effettivo" e di "finanziamento al terrorismo" contenute in calce all'Allegato alla presente dichiarazione, ii) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 55, co. 3, D.Lgs. 231/2007, per chi fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, iii) di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta

Si impegna

a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.

Il sottoscritto prende altresì atto che i propri dati personali saranno trattati dallo Studio professionale esclusivamente per le finalità previste dal D.Lgs. 231/2007 in adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati.

Luogo e data _____

Firma

Firma del soggetto che esegue l'identificazione

Allegato alla Dichiarazione del Cliente

(Nota 1) Ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito il "d.lgs.231/2007"), per "riciclaggio" si intende:

a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c) l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione.

Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte fuori dai confini nazionali. La conoscenza, l'intenzione o la finalità, che debbono costituire un elemento delle azioni di cui al comma 4 possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive.

(Nota 2) Ai sensi dell' art. 2, comma 6, del d.lgs.231/2007, per **"finanziamento al terrorismo"** si intende qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.

(Nota 3) - Ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. dd), del "d.lgs.231/2007", per **"persone politicamente esposte"** si intendono: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di: 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici; 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti; 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri; 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti; 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale. 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami: 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari; 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

(Nota 4) - Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. pp), del d.lgs.231/2007, per **"titolare effettivo"** si intende la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Art. 20 del d.lgs.231/2007 (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche).

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Luogo e data _____

Firma

AV.5 – DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTANTE EX ART. 26 D.LGS. 231/2007

Il sottoscritto Dott./Rag. _____, iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di _____ al n. _____ con studio in _____ (____) località/via/piazza _____ n. _____, avendo ricevuto in data _____ dal Professionista di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 231/2007 _____ domiciliato in _____ (____) località/via/piazza _____ n. _____, richiesta di dichiarazione di esecuzione degli obblighi di "Adeguate verifica della clientela" ex art. 18, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 231/2007 nei confronti di:

- **Persona fisica Cliente o legale rappresentante/delegato/procuratore della società/ente** che conferisce il mandato professionale:

Cognome e nome _____

Codice fiscale _____

Carica/poteri rappresentanza _____

- **Società/ente Cliente:**

Denominazione/ragione sociale/ _____

Codice fiscale _____

ATTESTA

così come previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 231/2007:

- ❖ di aver assolto correttamente l'obbligo di adeguata verifica del Cliente _____
- ❖ la coincidenza tra il Cliente verificato dal sottoscritto Professionista e il Cliente per il quale si richiede l'attestazione _____

Si allega alla presente attestazione copia della seguente documentazione relativa a:

- ☐ dati identificativi del cliente,
- ☐ dati identificativi del titolare effettivo
- ☐ dati identificativi dell'esecutore
- ☐ scopo e natura della prestazione professionale
- ☐ altro

conservata agli atti presso lo studio del sottoscritto dichiarante:

Luogo e data _____

Firma

AV.6 – DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE DEL PROFESSIONISTA

Il sottoscritto _____ Professionista di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), D.Lgs. 231/2007,

DICHIARA

- 1) che il sig. _____, con dati identificativi allegati alla presente (ove disponibili), si è rivolto al sottoscritto professionista per conferire il seguente incarico professionale

_____ (breve descrizione della prestazione richiesta);

- 2) di non essere stato in grado di completare la procedura di adeguata verifica della clientela (identificazione e verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo nonché acquisizione e valutazione di informazioni su scopo e natura della prestazione professionale richiesta) per effetto di

_____ (breve descrizione delle motivazioni che hanno reso oggettivamente impossibile completare l'adeguata verifica);

- 3) di essersi astenuto dallo svolgere o di aver interrotto la prestazione professionale richiesta;
4) di aver esaminato le cause che hanno determinato l'impossibilità di completare l'adeguata verifica e aver valutato, ai sensi dell'art. 35, che ricorra/non ricorra (~~cancellare l'opzione non applicabile~~) l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta per i seguenti motivi

_____ (indicare l'iter logico seguito per determinare la necessità, o meno, di effettuare una SOS).

Si allega alla presente dichiarazione la seguente documentazione rilevante (eventuale):

Attività di difesa e rappresentanza

☐ Ci si avvale dell'esonero dall'obbligo di astensione trattandosi di prestazione professionale avente ad oggetto l'esame della posizione giuridica del cliente, oppure di compiti di difesa o di rappresentanza del cliente in un procedimento innanzi a un'autorità giudiziaria o in relazione a tale procedimento, compresa la consulenza sull'eventualità di intentarlo o evitarlo (articolo 42, comma 3, D.Lgs. 231/2007).

Luogo e data _____

Firma

AV.7 – PROCEDURA DI CONTROLLO COSTANTE

Il professionista deve effettuare le seguenti attività:

1. verificare la coerenza tra la complessiva operatività del cliente (operazioni e attività), la conoscenza che ha maturato del medesimo e il profilo di rischio che gli ha assegnato;
2. verificare che lo scopo e la natura delle prestazioni professionali dichiarati dal cliente all'atto del conferimento dell'incarico siano coerenti con le informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'incarico stesso;
3. in funzione del rischio, verificare la provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente;
4. verificare che non siano intervenute variazioni nei titolari effettivi e nelle persone politicamente esposte e, se del caso, acquisire una nuova dichiarazione del cliente;
5. verificare che i dati identificativi del cliente e dell'esecutore siano aggiornati e, se del caso, acquisire quelli modificati.

In esito alle verifiche effettuate, il soggetto obbligato conclude in merito al livello di rischio complessivo associabile al cliente, aumentando o diminuendo quello precedentemente attribuito e, di conseguenza, determina le tempistiche per l'effettuazione del successivo controllo.

Controllo	Esito		
	Sì	No	N.a.
1. Complessiva operatività del cliente (operazioni e attività) rispetto alla conoscenza del medesimo e profilo di rischio assegnato			
2. Coerenza dello scopo e natura delle prestazioni professionali dichiarati dal cliente all'atto del conferimento dell'incarico con le informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'incarico			
2.1. Funzionalità del rapporto cliente/esecutore e cliente/titolare effettivo alla gestione dell'attività			
3. Provenienza dei fondi e risorse nella disponibilità del cliente (in funzione del rischio)			
4.1 Titolari effettivi aggiornati			
4.2 Dati identificativi titolari effettivi aggiornati			
4.3 Acquisizione dati identificativi nuovi titolari effettivi			
5.1 Dati identificativi cliente aggiornati			
5.2 Dati identificativi esecutore aggiornati			
5.3 Acquisizione copia nuovo documento identità cliente			
5.4 Acquisizione copia nuovo documento identità esecutore			

Annotazioni

Ove opportuno, descrivere/motivare il controllo indicato in tabella (ad es. con riferimento alla provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente).

Livello di rischio

☐ confermato

☐ aumentato

☐ ridotto

Tempistica controllo

Livello di rischio	Precedente	Attuale
Tempistica controllo		

Luogo e data _____

Firma
